

Perché il patteggiamento di Assange è una brutta notizia per il giornalismo investigativo

www-rt-com.translate.google.com/news/599956-julian-assange-journalism-freedom

Il co-fondatore di WikiLeaks non si è limitato a far cadere il suo caso: ciò non fa ben sperare per il futuro della verità

✕@Robert_Bridge



Julian Assange, co-fondatore di WikiLeaks, ha accettato di dichiararsi colpevole di aver violato l'Espionage Act per il suo ruolo nella raccolta e pubblicazione di documenti militari e diplomatici top-secret dal 2009 al 2011. Cosa significa questo verdetto per la libertà dei media Intorno al mondo?

Sebbene sia certamente una notizia positiva che il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti stia apparentemente chiudendo il libro sulla tragica saga di Assange, è scioccante che l'amministrazione del presidente Joe Biden abbia chiesto una dichiarazione di colpevolezza per il presunto reato di ottenimento e pubblicazione di segreti governativi. Dopotutto, questo è il compito cruciale che i giornalisti investigativi svolgono regolarmente.

"Il patteggiamento non avrà l'effetto precedente di una sentenza del tribunale, ma resterà comunque sospeso sulle teste dei giornalisti di sicurezza nazionale per gli anni a venire... È puramente simbolico", Seth Stern, direttore della difesa della libertà di stampa Foundation

(FPF), ha detto in una nota. *“L'amministrazione avrebbe potuto facilmente archiviare il caso, ma ha scelto invece di legittimare la criminalizzazione della condotta giornalistica di routine e incoraggiare le future amministrazioni a seguire l'esempio”.*

Assange è diventato famoso a livello internazionale nel 2010 dopo che WikiLeaks ha pubblicato una serie di fughe di notizie dell'analista dell'intelligence dell'esercito americano Chelsea Manning. Gli è stato concesso asilo dall'Ecuador nell'agosto 2012 a causa della persecuzione politica e del timore che potesse essere estradato dal Regno Unito negli Stati Uniti. È rimasto nell'ambasciata ecuadoriana a Londra fino all'aprile 2019, quindi è stato imprigionato nella prigione di Belmarsh fino a giugno 2024, poiché il tentativo di estradizione del governo degli Stati Uniti è stato contestato nei tribunali britannici.



LEGGI DI PIÙ: Assange ottiene una grande vittoria nell'udienza sull'estradizione negli Stati Uniti: come è successo

Anche se un patteggiamento eviterebbe lo scenario peggiore per la libertà dei media, non si può ignorare che Assange è stato incarcerato per cinque anni per attività in cui i giornalisti si impegnano ogni giorno. C'è una buona ragione per cui gli Stati Uniti hanno intrapreso una massiccia campagna diffamatoria contro Assange, che era dotato di un coraggio raramente visto nel giornalismo.

Come scrisse il defunto giornalista John Pilger del suo collega assediato, che considerava il suo lavoro un dovere morale: *“Assange ha svergognato i suoi persecutori. Ha prodotto uno scoop dopo l'altro. Ha denunciato la frodolenza delle guerre promosse dai media e la natura omicida delle guerre americane, la corruzione dei dittatori, i mali di Guantánamo”.*

La domanda che bisogna porsi ora è: per quanto tempo Julian Assange potrà continuare la sua crociata a favore della verità? L'unico scopo di WikiLeaks è il perseguimento della giustizia. Si tratta di ottenere giustizia facendo sapere al pubblico cosa sta succedendo, facendo sapere alla persona media per strada cosa stanno cospirando per fare coloro che hanno potere sulle loro vite. Dire che questo metodo di giornalismo raramente visto sia un atto coraggioso è il più grande eufemismo.

Il caso in questione è stato l'omicidio del 27enne Seth Rich, un ex membro del Comitato Nazionale Democratico che è stato ucciso a colpi di arma da fuoco per strada a Washington, DC il 10 luglio 2016, poche settimane prima delle elezioni presidenziali tra Hillary Clinton e

Donald Trump. In un'intervista con il programma di notizie olandese Nieuwsuur, Assange insinua che Rich fosse responsabile della fuga di e-mail del DNC a WikiLeaks, e non ai russi, come aveva riferito l'intero complesso mediatico statunitense.

"C'è un 27enne, lavora per la DNC, che è stato colpito alla schiena, assassinato, solo poche settimane fa per ragioni sconosciute mentre camminava per strada a Washington", ha detto Assange. "Sto suggerendo che le nostre fonti si prendano dei rischi e si preoccupino di vedere cose del genere accadere... Dobbiamo capire quanto è alta la posta in gioco negli Stati Uniti e le nostre fonti corrono seri rischi ed è per questo che vengono da noi in modo che possiamo proteggere il loro anonimato".



LEGGI DI PIÙ: Cosa significa la decisione dell'Alta Corte del Regno Unito sul caso Julian Assange

In un'intervista con Sean Hannity di Fox News, gli è stato chiesto: *"Quindi, in altre parole, lasciatemi essere chiaro... La Russia non vi ha dato i documenti Podesta o altro dal DNC?"*

"Esatto", ha risposto Assange.

Per valutare meglio la gravità della fuga di notizie, le informazioni trovate nelle e-mail hanno causato gravi danni alla campagna di Clinton e sono state citate come un potenziale fattore che ha contribuito alla sua sconfitta alle elezioni generali contro Trump.

Vale la pena riflettere a questo punto della vita di Assange se continuerà a combattere i poteri costituiti o si prenderà una lunga e necessaria vacanza dal pericoloso mondo della verità.

Il tempo lo dirà, ma ho la sensazione che Julian Assange abbia appena iniziato a combattere.

Le dichiarazioni, i punti di vista e le opinioni espressi in questa colonna sono esclusivamente quelli dell'autore e non rappresentano necessariamente quelli di RT.